



- **LA DEMOCRAZIA AUTORITARIA E IL CONTRASTO ALL'INFORMAZIONE E ALLA LIBERTA' DI OPINIONE DELLA cgil, SI ARENA ALLE PORTE DEL TRIBUNALE**
- **LA DECISIONE DEL TRIBUNALE SULLA QUERELA DELLA cgil**
- **LA NOSTRA INFORMAZIONE**
- **GLI INSULTI DELLA cgil**

“QUANDO IL POTERE, NON AVENDO ARGOMENTI USA LA QUERELA E INSULTA PER INTIMIDIRE L'INFORMAZIONE SCOMODA”

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE



TRIBUNALE DI TORINO SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Proc. n. 20809/16 R.G. N.R.
Proc. n. 15450/17 R.G. G.I.P.

ORDINANZA

(ARTT. 409, 410 comma 2 C.P.P.)

Il Giudice, dott.ssa Arianna Busato ,
visti gli atti del procedimento e sentiti i difensori all'udienza

OSSERVA

Ritiene il Giudice di condividere integralmente la valutazione operata dal P.M. in sede di richiesta di archiviazione.

Per quanto attiene al reato di cui all'art. 595 c. 2 e c. 3 cp, infatti, può dirsi nel caso di specie lo stesso sia scriminato dall'esimente dell'esercizio del diritto critica politica o sindacale, diritto che sicuramente tollera l'uso di espressioni forti e toni aspri (come risulta dalla copiosa giurisprudenza citata dal PM nella sua richiesta di archiviazione). Non pare a questo Giudice che le frasi utilizzate nei volantini distribuiti dall'indagato anche telematicamente superino il limite della continenza ma pare siano piuttosto espressioni di dissenso e critiche nei confronti dell'operato del sindacato e della sua dirigente sindacale, odierni oppositori. Va solo ricordato che secondo la Corte di Cassazione "Sussiste l'esimente dell'esercizio del diritto di critica politica qualora l'espressione usata consiste in un dissenso motivato, anche estremo, rispetto alle idee ed ai comportamenti altrui, nel cui ambito possono trovare spazio anche valutazioni non obiettive, purchè non trasmodi in un attacco personale lesivo della dignità morale ed intellettuale dell'avversario. (In applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure il provvedimento impugnato che aveva escluso la sussistenza del reato di diffamazione con riferimento alle dichiarazioni di un esponente politico il quale aveva definito "violento ed antidemocratico" il comportamento dei militanti di altro partito, per avere costoro impedito l'accesso all'ufficio elettorale del delegato alla consegna delle liste per il partito dell'imputato)." (Cass. RV 262184). Nel caso di specie il dissenso appare motivato (dalla riferita presentazione della Piola nella lista di Passoni) così come le valutazioni sono assolutamente ammissibili anche se non obiettive, non essendo la critica, con le espressioni utilizzate, trasmodata in un attacco personale lesivo della dignità morale e intellettuale della Piola.

In questo contesto, dunque si ritiene che la notizia di reato sia infondata.

P. Q. M.

Visto l'art. 408 c.p.p.,

Dispone l'archiviazione del procedimento penale nei confronti dell'indagato GUARCELLO Epifanio.

Ordina la restituzione degli atti al P.M.

Autorizza il rilascio di copia agli aventi diritto

Il Giudice
Dott.ssa Arianna Busato



*Def im vedere
20/11/18
AU*

N.B. SULLA QUERELA cgil IL PUBBLICO MINISTERO HA DECISO L'ARCHIVIAZIONE.LA cgil SI OPpone ALL'ARCHIVIAZIONE E IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI CONFERMA L'ARCHIVIAZIONE.. (SIC!!!)

L'INFORMAZIONE DEL CSA



CSA

REGIONI AUTONOMIE LOCALI
COORDINAMENTO AZIENDALE COMUNE DI TORINO
V. PALAZZO DI CITTA' 20 - 10122 Torino

Tel. 0113173216 - 01101123354 - 01101123131 - 01101123380 Fax 0114364260 Cell. 3332112710 - 3356804129

SVELATO IL MISTERO



DEI "RAPPORTI SINDACALI PARTICOLARI" NEI TAGLI PASSONIANI AGLI STIPENDI DEI DIPENDENTI COMUNALI

In questi anni 2011 - 2015 abbiamo sempre pensato e scritto che per qualsiasi sindacato era contro natura firmare accordi per tagliare gli stipendi ai dipendenti. Eppure abbiamo assistito ad accordi ripetuti anno per anno in cui si sono tagliate le risorse decentrate nei fondi progressioni e PO, nelle indennità, negli straordinari e ai dirigenti per un totale che si aggira intorno ai € 35.000.000, disapplicando fra l'altro gli artt. 15 e 17 del CCNL 1998 - 2001.

Tali accordi, lungi dall'essere sottoposti al voto dei lavoratori nelle assemblee o nei referendum (salvo le nostre assemblee) hanno registrato il consenso e la firma in tutti gli anni dal 2011 a oggi di cgil e cisl.

Lor signori pur di dare una mano a Passoni non hanno mai chiesto conto degli sprechi che hanno creato disavanzo del bilancio, e non hanno voluto, specialmente nell'accordo dell'11/12/2015 la restituzione dei tagli effettuati in disapplicazione del contratto nazionale.

Gli accordi sottoscritti in modo chiaramente antidemocratico e in contrasto con i propri statuti, hanno trovato sempre il plauso e le ingerenze in trattativa del pluri Assessore Passoni che ha utilizzato per fare propaganda a se stesso e alle sue sigle sindacali gli strumenti di informazione del Comune di Torino (es Intracom).

ORA LEGGIAMO SULLA STAMPA DELL'8/3/2016 CHE LA VENTENNALE RESPONSABILE DELLA CGIL Claudia Piola CHE IN PRIMA PERSONA HA FIRMATO TUTTI I TAGLI DI PASSONI, E' CANDIDATA NELLA SUA LISTA "PROGETTO TORINO".

QUESTA SCELTA LA DICE LUNGA SUI RAPPORTI INTERCORSI IN QUESTI ANNI TRA LA CGIL, PASSONI E IL COMUNE DI TORINO

GLI INSULTI DELLA cgil



LE BUGIE DEL CSA. FROTTOLE, IMBROGLI, SPACCONATE E ESALTAZIONE DELL'ODIO

Da ormai troppo tempo stiamo assistendo al susseguirsi di volantini del CSA offensivi, denigratori, pieni di menzogne e falsità nei confronti del sindacato confederale ed in particolare della CGIL.

Il meccanismo è sempre lo stesso: bugie rispetto all'operato delle suddette organizzazioni, insulti, esaltazione dell'odio con nomi e cognomi di sindacalisti. Forse nei prossimi volantini troveremo indirizzi di casa dei sindacalisti "cattivi", numero di targa delle auto... Azioni squadriste di chi fa proseliti con odio e disprezzo verso il prossimo sono solo da condannare e denunciare.

Si possono non condividere le opinioni altrui, ma il rispetto di chi non la pensa allo stesso modo è la base della democrazia.

La CGIL Funzione Pubblica di Torino insieme alle altre sigle confederali ha lavorato affinché non ci fossero tagli sulle buste paga dei dipendenti, un dato di realtà.

E' facile fare demagogia raccontando bugie su progressioni verticali..... progressioni orizzontali per tutti 35 milioni di euro tagliati sul fondo delle risorse decentrate

.... qualcuno, però, è anche un po' "distratto" e poco coerente:

- non si è accorto che un dirigente sindacale del CSA della Regione, firmatario dell'accordo sulle progressioni economiche orizzontali per il "solo" 40% del personale dell'ente Regione, è candidato nella "lista civica di Fassino";
- il CSA in questi anni non ha mai firmato alcun accordo, men che meno sulle progressioni orizzontali. Come mai i suoi dirigenti sindacali, così coerenti, hanno presentato tutti domanda per partecipare alla selezione per le progressioni orizzontali frutto di un accordo sottoscritto da CGIL-CISL-UIL?

In questi anni nel nostro Comune la FP CGIL ha operato in primo luogo per evitare che le ricadute di un quinquennio di tagli senza precedenti determinassero un deterioramento dei servizi ai cittadini e intaccassero le risorse necessarie per la retribuzione del personale che ogni giorno opera in condizioni sempre più difficili.

Grazie al lavoro fatto in questi anni è stato possibile creare le condizioni e recuperare le risorse per sottoscrivere nel 2015 un accordo che ha permesso la progressione orizzontale per l'82% dei dipendenti e riconoscendo anche per gli apicali una quota aggiuntiva di produttività.

Grazie al nostro lavoro è stato possibile non solo ripartire con nuove assunzioni, ma far assumere al Comune di Torino il principio che i servizi educativi devono essere pubblici a gestione diretta.

Tanto lavoro ci aspetta da fare insieme a tutti i dipendenti sapendo che il confronto e la dialettica contraddistinguono sempre il nostro modo di fare sindacato.

**NOI, ANCHE SE LA QUERELA CI STAVA TUTTA, NON ABBIAMO QUERELATO...
CI CHIEDIAMO MA QUESTA E' LA CGIL DI CAMUSSO E LANDINI?**